RITRATTI E STORIE

di Giorgio Bombieri, fotografo

Di solito mi sveglio alle 6:30, faccio colazione e vado in ufficio. Sto anche seguendo un corso di formazione tecnologica tutte le mattine, dalle 7:30 alle 9:30 , poi continuo a lavorare fino alle 17:30. Lavoro dal lunedì al venerdì e anche il sabato mattina. Nel weekend esco con gli amici a prendere un caffè o per andare al cinema. La sera vado in discoteca o al karaoke. Vedo Hanoi come simbolo della cultura e della politica del Viet Nam. Hanoi è il Viet Nam. Ho studiato in Giappone, a Tokyo, e vorrei che Hanoi fosse sviluppata come Tokyo, con un'economia stabile. Vorrei che le infrastrutture di Hanoi fossero migliori, soprattutto le strade con un buon sistema di evacuazione dell'acqua per evitare inondazioni e inquinamento. Vorrei che la città fosse meno inquinata e il centro storico fosse più tranquillo. [traduttore, 25 anni]

Alle 9 inizio a lavorare e torno a casa alle 10 di sera. Faccio il conduttore di cyclò, accompagno i turisti a visitare il centro storico. Non ho né weekend né ferie. Lavoro tutti i giorni. La Hanoi d'oggi è più bella, la gente è più civile. Ci sono sempre più turisti stranieri. Nel futuro vorrei che Hanoi diventasse una città ancora più bella. [conducente di cyclò, 45 anni]

Questi ritratti sono stati scattati a Hanoi nel novembre del 2008.
I lavori di Bombieri sono consultabili al sito www.nonpensareguarda.com

Sono nata e cresciuta a Hanoi. Ho un negozio di abbigliamento per bambini. La mattina apro alle 9 e chiudo verso le 9 di sera e faccio questo lavoro da quasi 20 anni. Come altri negozianti, non ho né weekend né ferie. Lavoro tutti i giorni. Ogni tanto esco con gli amici a prendere un caffè al bar. Qualche volta mi permetto anche di fare un viaggio, per esempio in Cina, in Thailandia, a Hongkong... per vedere il mondo. Per me Hanoi è molto cara. Il mio negozio si trova nel centro storico, quindi vedo Hanoi ogni giorno: è molto cambiata, soprattutto negli ultimi anni. Hanoi era una città tranquillissima e ogni tanto si vedeva qualche bicicletta passare e c'era poca gente. Oggi è molto più animata: tantissima gente, tantissimi motorini e pure tantissime auto. Vorrei che Hanoi fosse più bella, più grande, con nuove grandi strade. Non che Hanoi debba diventare grande come le grandi città europee, ma semplicemente più bella, più grande e più pulita. [commerciante, 49 anni]

La mattina prendo un caffè al bar dove incontro i miei amici artisti. Di pomeriggio dipingo. La sera esco per fare una passeggiata o rimango a casa a guardare la tv o leggo dei libri. La notte, se non riesco a addormentarmi, mi alzo e continuo a dipingere.
Nel weekend vado fuori città. Vado a visitare gli amici che vivono in campagna, dove contemplo il paesaggio e faccio delle belle fotografie. Per parlare di Hanoi, ci vuole molto tempo. Hanoi esiste da tantissimi secoli, ha passato i suoi alti e bassi della storia, dovuti a fattori culturali sia interni che esterni. Gli stranieri che vengono a Hanoi subito se ne innamorano, ma per noi, che in quanto abitanti di Hanoi la viviamo tutti i giorni, amarla è più difficile, perché è la combinazione di diverse culture. Se noi sappiamo convivere con questa combinazione e scegliere la più bella, allora troveremo la bellezza, la simpatia, l'anima di Hanoi. Secondo me nel futuro Hanoi avrà grandi sviluppi dal punto di vista economico, e questo influenzerà anche la cultura. Ma se non troveremo un modo per mantenere viva la nostra cultura d'origine, Hanoi diventerà una grande città come Singapore oppure Hongkong, perdendo così la propria identità. Hanoi non ha avuto una pianificazione omogenea... Per avere una Hanoi bella, romantica, con la sua propria cultura, ci vorrebbe una partecipazione cosciente di ciascuno di noi. Per me, la prima cosa da fare a Hanoi è pianificare omogeneamente la città, tenendo presente la diversa provenienza della gente e delle culture; solo così Hanoi potrà diventare più bella, tranquilla e avrebbe la possibilità di svilupparsi bene. [pittore, 40 anni]

Mi sveglio alle 7, faccio colazione con la mia famiglia poi accompagno i miei figli a scuola. A lavoro vado con il motorino. Lavoro dalle 8 alle 12, poi faccio una pausa per il pranzo e continuo fino alle 17. Torno a casa, preparo la cena e ceno in famiglia. La sera guardo la tv con loro o esco per fare una passeggiata. Di sabato porto mio figlio al parco o ai centri di divertimento che gli piacciono tanto. Domenica esco con mio marito e mio figlio per fare colazione o prendere un caffè al bar; poi o facciamo una passeggiata per le strade del centro storico o andiamo a visitare i miei genitori o i suoceri. Per me il centro storico è importante, il luogo dove fare shopping, mangiare, dove si fa tutto. Le strade sono sempre animate, piene di gente, di motorini... Hanoi oggi è più grande, c'è più gente diversa, ma il centro storico mantiene sempre il suo modo di vivere in comunità in perfetto accordo, dove tutti si danno una mano senza esitazione. Il centro storico di Hanoi non è proprio pulito, ci sono ancora tantissimi fili di corrente sospesi per aria, la fognatura non è ancora sistemata bene... Vorrei che Hanoi fosse ancora più bella, avesse più centri commerciali, avesse le strade più larghe in modo che la circolazione sia più fluida. Vorrei che gli abitanti di Hanoi mantenessero viva la nostra tradizione, la nostra identità. [impiegata, 32 anni]

La mattina mi sveglio alle 6:30. Faccio colazione poi vado al lavoro. Torno a casa alle 18. La sera ceno con la famiglia, poi guardo la tv o leggo qualche libro. Nel weekend vado al cinema. I quartieri sono familiari per me. Ogni quartiere ha le sue proprie caratteristiche. La Hanoi d'oggi è molto cambiata: è sviluppata, ma conserva sempre la sua tradizione, la sua identità. Nel futuro, vorrei che diventasse un grande centro economico, mantenendo sempre la sua tradizione. Il problema più grave di Hanoi è il traffico. [impiegata, 23 anni]